

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea... Centi 25
In quarta pagina... Centi 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardone, e presso i principali librai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Carica arretrata...

ABBONAMENTO.
Per un anno... L. 16
Per sei mesi... L. 8
Per tre mesi... L. 4
Per un mese... L. 2
Per gli abbonamenti all'Unione Postale, Anno Semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

MONTECITORIO

ROMA, 6 novembre.
I deputati presenti a Roma superano il centenario.
A Montecitorio, però, c'è poca animazione. Si vede a colpo d'occhio che nulla è stato preparato per le prime discussioni.
Non si notano nemmeno i soliti favoni di retroscena.
Gli oppositori del Ministero danno attenzione prova della più grande indolenza. Alle voci di accordi o coalizioni nessuno presta fede. Qualche riunione parlamentare ci sarà tra giorni, ma non vi si dà importanza.
Insomma la situazione parlamentare rare volte è stata così calma come oggi.
In mancanza d'altro, nel crocchio di Montecitorio si è cominciato a fare i soliti discorsi sul prossimo voto politico.
Si ritiene che si vada a prendersela parte circa 350 deputati, le previsioni ministeriali sono per una maggioranza sicura di 100 voti. Tattari ne prevedono 150.
Comunque siasi, questo è certo, che la Destra non potrà mettere insieme più di 50 voti, che, al contrario, saranno i voti del centro e degli oppositori di sinistra che i radicali socialisti e repubblicani saranno una quarantina.
L'opposizione dunque può mettere insieme circa 150 voti.

La triste alleanza

A proposito dell'alleanza dei repubblicani e socialisti coi clericali nell'agitazione per la liberazione dei condannati politici, Emilio Faelli, nella *Provincia di Brescia* queste giuste considerazioni:
«Da alcuni giorni si polemizza da vari giornali intorno alla elezione amministrativa di Cortecorona nella quale risuonano insieme i due candidati: Protesta Carlo Romussi e don Davide Albertario.
Non esito per niente a credere che se Carlo Romussi avesse libertà di esporre la sua opinione sullo strano onore che gli è toccato, protesterebbe contro la protesta che si vorrebbe fare associando il suo nome a quello di uno dei più violenti nemici della libertà.
Non mi meravigliano, poi, i clericali in questa faccenda. Essi hanno perduto ogni misura, ogni prudenza e ogni logica sono arrivati a fare delle petizioni al Parlamento per la difesa delle sacre garanzie della libertà di stampa; essi che la libertà di stampa condannano solennemente nel *Sillabo*. Ma sarà lecito ai liberali meravigliarsi che la parte democratica, per bocca o indagine che sia, rinunci a ogni sua ragione d'essere nel presente e nell'avvenire, associandosi al partito nero.
Fede non mi importa insistere sulle ragioni tecniche e morali, che condannano la triste alleanza. Mi voglio formare solo alle ragioni pratiche.
Si fa una agitazione per la liberazione dei condannati politici? È naturale. Ma, evidentemente, coloro che la fanno, devono cercare i mezzi migliori perché essa raggiunga il suo scopo. È già stato detto, che probabilmente la candidatura protesta non sono fra i mezzi migliori, ricordandosi che fu sempre osservato il principio non poterli esercitare il diritto di grazia, sotto pena di essere considerati come un atto di favore. Ma se noi facciamo da parte anche questo. Supponiamo che le manifestazioni popolari finiscano per giovare. Ma come si può pensare, che il Governo ceda di fronte a una palese alleanza fra repubblicani, socialisti e clericali? Non è questa la dimostrazione che lo Stato ha dovuto lottare e dovrà lottare ancora contro l'unione di tutte le forze sovversive? Non è questa la confessione che avevamo ragione, coloro i quali confidavano negli oppositori liberali e repubblicani, e che non si possono confondere i reazionari, falsi dei democratici impazienti? Bisogna ricordare che appunto il pentito del davanti da quella fusione legittimo in ogni parte davanti alle opinioni pubbliche le repressioni energiche del maggio scorso e le gravi condanne che le seguirono.
L'alleanza radicale-clericale ingrandisce davanti a tutti le fantasie il pericolo rivoluzionario e perfino e necessariamente allontana un atto di clemenza, che cento il Governo per primo si augura di poter consigliare.
Chi non capisce che non è davanti

alla rivista delle forze riunite dei partiti extra-legali, e proprio quando si vuol dare a quella rivista un carattere imponente, che il Governo può disarmare?
Ecco perché, non dal punto di vista reazionario, ma ragionando come dovrebbero ragionare quanti affrettano coll'augurio la liberazione dei condannati politici, io trovo tanto errata nella pratica, quanto e contraddittoria nella teoria e moralmente, la triste alleanza.
Se si potesse dire: tanto peggio per chi l'ha patteggiata, meno male! Ma il danno è di coloro che si dovettero soccorrere!»

La pretesa smentita del segretario di Stato di Sua Santità

L'altro giorno l'*Avanti* — che è sempre bene informato delle cose del Vaticano — dava notizia poco buona, anzi cattive addirittura, sullo stato di salute del Papa; ma la *Voc della Verità* si affrettava a smentire quella notizia. Ora l'*Avanti* così replica:
«Un giornale clericale, cosiddetto organo della verità, ha tentato di smentire, per ordine della Segreteria di Stato, la nostra informazione riguardante la salute del Papa Leone XIII.
In Vaticano, da coloro che non seguono come pecore gli ordini del Rampolla, si conferma il fatto, che, sino degli ultimi giorni del decorso mese, il Papa non scendeva più nei giardini, né celebrava la messa, per la sua debole e vacillante salute.
E' pur certo però che il vero Papa, Don Mariano Rampolla, sta di florido aspetto; e per far credere ai gongoli che Leone XIII goda la vita come un giovane di trent'anni, si cerca di riuscire a mostrarlo ancora una volta come felice autore di versi in omaggio a Gesù Redentore.
Ma l'articolo «la sovranità a ministro», ufficialmente inviato all'*Observatore Romano*, in lode del segretario di Stato di Sua Santità, e fatto riprodurre da tutta la stampa clericale, spiega la ragione delle pretese smentite sulla salute del Papa, che appartiene al parroco, la irritazione da cui è preso il siciliano del Tindaro, nel sentire la verità vera sulle cose esistenti intorno al vecchio incensante pontefice».

I concorsi agli impieghi civili

La legge 11 giugno 1897, n. 182, art. 1, ebbe per scopo di isolare, per ciascun ufficio, immutato ed inalterabile, ossia non suscettibile di aumento, o non per via di con formalità speciali, il numero degli straordinari che a quella data vi si trovavano adotti.
Quella legge fu una specie di *quædam*, non già applicato agli impieghi civili governativi, e per questo si è discusso di tali impieghi, se pure si possa dire, in verità, una legge provvida o benefica, ma non c'è troppo da accentuare l'importanza. Essi mettevano una remora allo estendersi del grosso male, non limitava l'erogazione delle partenze, cauterizzandone i margini; ma il male, stazionario sì, non cessò, menomamente. Al paese occorre la diminuzione dell'esuberantissimo numero dei pubblici funzionari, e questo numero è sempre mantenersi inalterato.
Periodicamente, presso tutti i Ministeri, vengono indetti dei grossi concorsi di gente nuova, di giovanotti chiamati, quali reclute, a rimpiazzare nei ranghi di questo, grosso, esercito burocratico i posti di semplici gradati che mano a mano si fanno vuoti per dimissioni, in avanti, delle singole carriere.
Abbiamo così stazionario, il numero degli impiegati di ruolo, che sono quelli che graviteranno permanentemente sul nerario, essi e le loro famiglie, sino alla maggioranza dei loro orientamenti, mentre va insensibilmente diminuendo il numero degli straordinari.
Diciamo anzitutto che, i bisogni veri, seri, della finanza guardano alla prima categoria di questi impiegati o poco si preoccupano della seconda, che si ha sempre diritto — a tutt'oggi — di considerare come licenziabile compresso via di un mese.
Stiamo dunque precipuamente al problema: i concorsi verranno poi.
A tutt'oggi che cosa si fa, che cosa si esecrò, per ridurre gli organici? Nulla, se ne toglie per l'amministrazione

del Catasto e per quella del titolo Civile, le quali vennero trattate con regime così draconico da accentuare ancora più lo sconcio dell'essersi nulla fatto in tutte le altre.
E' chiaro come il sole che, non riducendo i ruoli organici, non riordinando soveramente ciascun servizio, l'ostando cioè persone e cose allo stato quo ante i vuoti nel personale si riproducono costantemente, ed il reclutamento di altro personale di ruolo dove, per forza, mantenersi pure costante.
So bene che siffatta riforma è delicata estremamente e so bene che nessuna norma di ponderatezza e di prudenza saprebbe essere di troppo; ma so, altresì che per ora studi conculati sull'argomento non se ne fanno, e prevedo che anche quando ad essi si attenderà, vedremo succedersi i mesi, gli anni, i ministri, le commissioni, le relazioni, le discussioni parlamentari, senza neppure applicare qualche misura transitoria o parziale sollievo dal nostro eccessivo dipendismo.
Si affretti intanto che in una buona amministrazione, rispondente a normali bisogni di un dato ramo di servizio, impiegati straordinari non ce ne devono essere.
Per i bisogni eventuali, non ordinari, periodici, l'amministrazione non può né deve stabilire compromessi con chichessia. So per esempio nella seconda quindicina di dicembre occorre quadruplicare il personale d'ufficio alle Poste per il disbrigo della corrispondenza e dei pacchi postali, l'amministrazione chiama un personale avventizio, prescelto per eccellenza, non pattuisce un giornaliero corrispettivo per quel numero di giorni strettamente necessario, fissa le ore di lavoro, e questo finito, il personale vien posto in libertà, e ciò senza contestazioni, senza reclami, senza possibili equivoci, senza compromessi di nessuna sorta.
A nessuno di quei manovali, di quei limonatori, indolenti, gollonisti, scrivani e computisti, che sorgono sull'orizzonte degli uffici postali una volta l'anno come il Natale, passa poi cervello di divenire un impiegato postale, di avere — nei tempi remoti — una pensione sulle casse dello Stato per aver eloncati dieci o venti mila pacchi contenenti capponi, mortadelle e panettoni.
Certo è per contro che se tu toner per gennaio o febbraio, o per tutto l'anno, e per via, e per dieci, quindici, venti anni, al vostro servizio, facendo a volta a volta disimparare il servizio della corrispondenza ordinaria, delle raccomandate, dei libretti di risparmio, della cassa, del controllo e via via, se cioè fate di essi quello che fareste di un vecchio o buono impiegato di ruolo, essi, gli straordinari, a loro volta si dimenticano, — e fanno bene — di essere stati assunti in *temporibus illis*, in una occasione eccezionale transitoria, e si ricordano soltanto — o fanno anche meglio — di essere veri impiegati, impiegati spesso migliori di altri in pianta stabile, e ricordando di aver sacrificati i loro più begli anni fra quattro nude maraglio, di esser diventati grigi un po' per l'età o molto per la paranoia paura di essere posti in libertà da un mese all'altro, anzi all'arrivare di ciascun corriere da Roma».

Questi impiegati, sanno il appartenero ad un paese civile, che si dimostra tanto più tale quanto meno malconco, tanto sa spargere sui manciapiedi, e intuiscono che fra essi e l'amministrazione si è stretto un legame indissolubile, per forza di convenienza, equità, e non è uno spozializio salvaguardato dal Codice Civile; è però una unione che in luogo di figliuoli ha prodotto degli obblighi sui quali nessun uomo di Stato saprebbe passare sopra alla leggera. D'altra parte ancora, che cosa dimostrano questi impiegati straordinari che durano anni ed anni in un pubblico ramo di servizio e indefessamente lavorano le loro sette ore al giorno?

Di due cose l'una: o che gli impiegati di ruolo di quel dato ufficio vivono oziosi, oppure che il loro numero non è normalmente sufficiente ai bisogni del servizio e quindi l'organico è vizioso nella sua forma e sostanza. Di qui non si esce.
Se volessi far torto al mio pseudonimo, direi che la causa è da ricercarsi in questa seconda ipotesi, ma non amando io i lenocini, dirò candidamente che se in qualche singolo ramo fa difetto l'organico, nella grande massa degli im-

piegati fa difetto il loro esuberante numero, la responsabilità frazionata all'infinito e collettiva per eccellenza, la deficiente vigilanza o severità dei capi ufficio, le male abitudini infiltrate in quell'ufficio. Io, Sbarbaro, chiamava *scripocrazia*.

Ma di ciò altra volta.
Comunque siasi, l'impiegato straordinario si considera, ben a ragione, impiegato ordinario per eccellenza; e quindi si lamenta, e fa sentire già alte le sue lamentele, per un trattamento moralmente e materialmente inferiore ai suoi titoli di pubblico funzionario, titolo che nessun cavillo di legge, nessun sofisma di rotolo, saprebbe efficacemente contrastargli.

È indubbio che l'unico responsabile di questo stato lamentevole di cose e il Governo; al Governo spetta di saggiamente provvedere. I nostri straordinari non possono più dirsi degli spuntati, dal momento che nessun ministro, anche di fronte alle più dure esigenze, economiche, volle levarli dal loro posto attuale, né l'ha mai fatto tutti i meriti la massima loro.

Questo stato di cose anormalissimo, non può sollecitamente trovare avviamento ad un regolare assetto, se non con temperamenti eccezionali.
Uno di questi, a mio giudizio il più efficace, quello sarebbe di lasciar libero accesso per titoli o per esami al personale straordinario attuale, di concetto e di ordine, ai futuri concorsi che verranno mano mano indetti nei vari dicasteri, lasciando ad essi i due terzi dei posti disponibili, e l'altro terzo ai concorrenti estranei all'amministrazione, per non creare un troppo grave ristagno all'affluire della gioventù agli impieghi.
Per detti straordinari, formi restando i requisiti risultanti dal certificato di cittadinanza italiana, di non incorsa penalità, di buona condotta, di sana e robusta costituzione fisica, dovrebbero essere di nessun valore i limiti di età che generalmente sono ristretti al limite massimo di 26 anni, o neppure la dichiarazione di aver mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito per un tempo non minore di sei mesi, condizioni che trovo anche in un recentissimo concorso a coprire 200 posti di agente di ultima classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Lo Stato — a queste strette — può ben passare sopra al solito richiesto diploma di licenza liceale o dell'Istituto tecnico, come pure all'equivalente certificato di ammissione al primo corso della Scuola superiore di Commercio.
Questa equipollenza, fino a quando dura questo grave stato di cose, le varie branche amministrative la possono trovare in molti altri titoli scolastici e servizi pratici svariatissimi prestati con ottimi risultati da molte e molte centinaia di impiegati da lunghi anni provati per onestà, intelligenza, attività e capacità ai gradi superiori.

Senza questo recentissimo sottostato di greco, di latino, di algebra e di chimica, sono molti anni che il pubblico servizio si trova disimpegnato ottimamente da persone di cui molte non hanno una laurea, un diploma, né qualche centinaio di lire di scorta per servire gratuitamente durante un semestre. Costoro adunque, e gli altri che possono offrire un diploma, hanno assoluto diritto alla precedenza sui tutti gli altri, ancorché abbiano passata la trentina.

L'argomento è di per sé troppo astruso o complesso per non dovere ingarbiarlo maggiormente con restrizioni di almanacco o di quattrini o di attestati scolastici.
Ripariamo prima ad un male di cui tutti ne risentiamo un poco, e dopo — in condizioni normali — ritorneremo alla prammatica dei concorsi regolari.
Sina Fucio.

L'affare Dreyfus

L'apurazione nelle alte cariche militari francesi — Una frase di Freyinet.
Parigi 7 — Riferendosi alla rimozione del generale Renouard dal posto di capo dello stato maggiore, il ministro della guerra, Freyinet, ad un pranzo, disse: «Questo è il principio della grande epurazione».
Questa frase, punto ambiguo, si divulgò colla rapidità del fulmine alla

Camera, provocando, come di leggieri si può comprendere, grande sgomento nei circoli antirevisionisti.
Questa frase spiega, anche il fatto della reclusione, nelle carceri di Mont Valerien di quattro ufficiali, implicati nella faccenda Dreyfus. Il colonnello Fabre, uno dei detenuti, fu il primo a dichiarare che il «bordereau» era stato scritto da Dreyfus, e quando si chiesero informazioni sull'oggetto dell'impunito, fu lui che fornì le informazioni sfavorevoli. Fabre è accusato di falsa testimonianza e di falso. Simili impuniti sono stati elevati contro gli altri tre ufficiali.

Si dice che il presidente Faure sia molto scontento dell'operato di Freyinet. A proposito dell'attaggiamento di Faure di fronte alla questione Dreyfus, si narra il seguente aneddoto:
Il principe Alberto di Monaco, giovane, trovandosi a Parigi, fece una visita al presidente Faure. Ad un certo punto la conversazione cadde sulla questione Dreyfus; il principe raccontò al presidente d'aver saputo che anche l'imperatore Guglielmo è convinto dell'innocenza di Dreyfus. Il presidente, tanto per non parer scortese, stette ad ascoltare; ma poi, stringendosi nelle spalle, osservò: «Del resto io, di questa faccenda, non mi ho curato».

Una dimostrazione dreyfusiana in teatro

Parigi 7 — Alla prima rappresentazione del nuovo dramma *Schwartz* al teatro della Comédie Française, avvenne ieri una grande dimostrazione in favore di Dreyfus. Il protagonista del dramma disse ad un certo punto le parole: «Non si può sbarrare la via alla giustizia ed alla luce. L'aurora spunta». Il pubblico proruppe in frenetici applausi che durarono parecchi minuti, e si volse acclamando verso il palco di Clemenceau, redattore dell'*Aurora*, assieme al quale si trovava suo fratello, che a genero dell'autore del nuovo dramma.

Il conflitto anglo-francese

L'Inghilterra arma — Il parere di Crispi.
Londra 7 — L'agenzia «Reuter» informa che le truppe nel distretto militare occidentale di Devonport hanno avuto ordine di mobilitarsi. Vengono proseguiti febbrilmente anche gli armamenti della flotta.

Roma 7 — A proposito del conflitto anglo-francese, Crispien ha espresso l'opinione che la guerra tra le due Potenze dovrebbe essere localizzata, se non intervenisse la Russia. Dato invece l'interessante russo, la guerra diventerebbe europea, poiché la triplice alleanza non potrebbe più conservarsi neutrale. Crispien ritiene dunque che sarebbe grave colpa dell'Italia se questa non provvedesse in tempo ai bisogni urgenti dell'esercito e della flotta.

La situazione dell'isola di Creta

Roma 7 — Le Potenze per evitare una spaziosità eventuale della Turchia, hanno deciso di nominare il Principe Giorgio di Grecia commissario generale di Creta; girando l'affidabilità di una investitura da parte del Sultano. Il Principe Giorgio salparà il 1° ottobre a bordo di una nave delle Potenze verso la meta del corrente mese. Intanto si annunzia prossimo il rimpatrio da Creta di un battaglione italiano e di un battaglione francese.

Le dimissioni del Ministero in Grecia

Aene 7 — Il Ministero Zaimis, si dimise. La Camera è convocata per il 15 novembre.

Fra elefante e macellaio

Belgrado 7 — Mentre si scaricavano dai vagoni ferroviari le gabbie del sergente Kludky, avvenne una grave disgrazia. Un macellaio, avvicinato all'elefante, per stuzzicare l'animale, gli mise nella proboscide un mozzicone di sigaro acceso. L'elefante, arrabbiato, don la proboscide afferrò il macellaio, lo sollevò e lo sbatté con gran forza a terra. Il macellaio fu raccolto gravemente ferito e trasportato all'Ospedale.

Incendio nel palazzo del Parlamento americano
Washington 7 - Ieri sera nella parte di mezzo del Campidoglio, in seguito all'esplosione causata probabilmente da una fuga di gas si sviluppò un incendio. Soffersero grave danno la raccolta dei registri d'ufficio; andarono distrutti molti documenti preziosi.

Tentato suicidio alla dinamite

Reichenberg 7 - Uno scalpellino di nome Ulmann tentò di suicidarsi facendosi esplodere in bocca una cartuccia di dinamite. Egli fu portato all'Ospedale con orribili ferite. Il suo stato è disperato.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.
Oh! se tutte le nostre impressioni sulle cose esteriori sono prodotte dalle cose stesse, oppure da noi? Vi sono dei giorni pieni di sole, i quali ci sembrano sconosciuti e tetri; vi sono dei giorni plumbei, che mettono una nota di tristezza nell'anima nostra.

Cognizioni utili.
Risposta ad un abbonato.
Il bagno freddo durante l'inverno non deve durare più di mezzo minuto, dev'essere fatto in stanza calda, e l'asciugamento del corpo deve farsi con panni caldi, onde ottenere un rapido ristagno.

La sdogna.
Mojovardo.
N. V.
Spiegare del logogrifo preced.
PALLA - PAGA - PERA - PELLAGRA.
Per finire.
Pantalon è molto grasso, e un conoscente gli domanda:
- Me, ditemi un po', non vi dà noia la vostra pinguedine?
- Oh, niente affatto! Ciò che mi dà noia è che tutti gli imbecilli mi fanno la stessa domanda.

PROVINCIA

Fra moglie e marito.
In Agordo dopo frequenti libazioni vennero a divertirsi fra loro Pietro Musarollo, d'anni 38 mercante ambulante da Castel Tosiolo e sua moglie Della Valentina Maria di Claut, i fumi del vino e forse la lingua della donna armarono la mano del marito, che lasciò andare una bastonata sul capo alla consorte producendole una ferita guaribile in giorni diciannove. Il Musarollo fu prima arrestato quindi rimesso in libertà.

Arresto.
Venne arrestato a Trieste certa Maria V., d'anni 43, da Cividalè per vagabondaggio notturno.

CARTOLERIE
MARGO BARDUSCO
UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour
Libri di testo per le R. Scuole Teologiche e per le scuole Elementari con lo sconto dei dieci per cento sui prezzi stampati.
Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classi (I, II, III, IV, V) and Lire (0.30, 1.30, 1.50, 2.00, 2.05). Includes additional items like 'Libri scrivere ad un filo' and 'Libri scrivere ad un filo formato grande'.

UDINE

Il Prefetto all'Ospedale.
Ieri il comm. Salvetti, accompagnato dal medico provinciale cav. Fratini e dal suo segretario di gabinetto, visitò il Civico Ospedale.

Erano ad attendere il Consiglio d'amministrazione al completo; il corpo medico, nonché il rev. parroco cogli altri sacerdoti addetti al pio luogo.
Dopo i visitati gli uffici, la farmacia, il guardaroba, la cucina, le dispense, ecc., il prefetto fece un lungo giro per le sale "maschili" che femminili, chiedendo spesso informazioni, che gli venivano date dal presidente, generale Giacomelli, e dal f. di direttore, prof. Pennato.
Da ultimo questi fece in presenza

degli intervenuti degli esperimenti coi raggi Röntgen sopra un degente del nosocomio.
La visita durò oltre un'ora e mezza, e nell'accomiatarsi, il comm. Salvetti ebbe vive parole di elogio dal Consiglio di amministrazione e dal corpo medico, assicurando che non mancherà di appoggiare tutte le lodevoli iniziative a vantaggio del pio luogo, del quale riconosceva l'importanza ed ammirava l'ordine e la pulizia, superiori a quelli che obba a riscontrare in tanti altri nosocomi da esso visitati.

La questua nelle Chiese.
Il Consiglio di Stato ha dichiarato illegali le questue che si fanno nelle Chiese, e ciò rievocando una antica legge napoleonica.

Né parroci né fabbricaria hanno diritto di fare la questua per la Chiesa e per i poveri, non rivestendo essi il carattere d'uffici di pubblica beneficenza.

Tiro a segno.
Gara di tiro a la pistola e fucile. Vari premi in medaglie d'oro e d'argento, in danaro ed oggetti d'oro. Per i soci che non conseguono medaglie d'oro in altro giro è riservata la categoria «Incoraggiamento» con serie e munizioni gratuite. Esercitazioni ogni giorno della corrente settimana dalle 7 alle 9 ant., e dalle 2 alle 4 pom., fatta eccezione del pomeriggio di sabato 12 corr.

La gita di domenica del Circolo speleologico.
Come fu annunciato, scopo di questa gita fu di condurre a termine l'esplorazione di una grotta presso Racchiuso, cui nell'agosto scorso era stata solo incompletamente studiata per mancanza di attrezzi adatti.

Partiti alle 6 dalla sede della S. A. E. alle 8 circa eravamo a Racchiuso; ed ivi atteso invano un ritardatario che doveva raggiungerci in bicicletta, ci mettevamo in via per Poiaans; oltrepassato il quale, dopo faticosa salita, sedammi sotto il peso delle corde, scale, ed attrezzi, di cui questa volta ci servavamo abbondantemente muniti, giungevamo alle 10 all'imboccatura della caverna.

Discesi coll'aiuto delle corde per due « salti », si giunge in un'ampia sala, dove scende ancora la luce dell'apertura. Attraversando a balzi e a struscioni il fondo sparso di angoli e malagevoli detriti, si arriva al punto, ip. cui nella precedente esplorazione s'erano arrestati i rilievi scientifici; questa volta, coll'aiuto della lunga scala di corda, si può discendere fino al fondo di un pozzo di circa 12 metri.

E qui la parte più bella dell'esplorazione: le volte, le colofne, le pareti di questa parte profonda della caverna, tutte adorne d'incrostazioni e di stalattiti sottilmente lavorati dall'azione secolare dello stillicidio, sotto la luce viva e bianca dell'accendino, erano d'un effetto fantastico.
E al godimento di questo spettacolo s'aggiungeva l'altro, non vivamente sentito dallo studioso della natura quando arriva in luogo dove non giunse l'uomo coll'opera sua distruggitrice: infatti tutte quelle frangie, tutti quei festoni finemente minati, erano intatti, non portavano i segni delle mutilazioni, dei vandalismi, che rendono meno attraenti le caverna maggiormente visitate.

Risaliti faticosamente all'imboccatura, ci venne indicato poco distante un secondo baratro; che però, causa l'ora tarda, la stanchezza e la sua profondità (27 metri), non fu esplorato.

A Racchiuso il prof. Tellini ci lasciò, e proseguì per Nimis, volendo esplorare l'indomani una grotta nella valle del Cornappo; e noi altri, accompagnati nell'ultimo tratto dalla pioggia, rientrammo a Udine.

Il tentato furto di un tacchino.
Venne denunciato Carlvaris Leopoldo fu Lorenzo, d'anni 50, nato a Osoppo, domiciliato a Udine, facchino, perchè verso il mezzogiorno del 2 corrente, entrato nel cortile attiguo alla casa d'abitazione di Cantoni Pietro fu Domenico, possidente e macellaio, in via Jacopo Marini n. 1, rubava un tacchino vivo che stava accovacciato in una mangiatoia, e, dopo averlo ucciso torcendogli il collo, lo nascondeva sotto la giacca, disponendosi a partire. Sorpreso però dalla moglie e dai figli del Cantoni, il facchino, gli fu tolto e sbattuto replicatamente in faccia.

In Alto.
Ecco il sommario degli scritti contenuti nell'ultimo numero della Cronaca della Società alpina friulana: XVIII Convegno - Al Cain - A. Drovina - «Jef del Montasio e Freil - Luigi Spetzzi - «In Carnia» - A. Coppadoro - «Breve giro in Carnia» - L. D'Agostini - «Avvelenamento del bestiame bovino per il Colobonio» - G. B. dott. Romano - «Circolo speleologico» - Retraggiamenti - A. prof. Tellini - «Una Caverna nella valle della Lima» - A. Bisanti - S. A. F. Biblioteca - Salite di monti nostri - Congressi - Bibliografia.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta
(ad unico incanto)
Alle ore 10 ant. del giorno di sabato 28 novembre 1898 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'appalto dei lavori di ampliamento con trasporto di tabulatura dell'acquedotto della strada di circosvalazione esterna alla città fra la roggia detta di Palma o la porta urbana Cossignacco e del viale laterale alla strada detta di Cossignacco di accesso alla stazione della ferrovia e di sistemazione della strada di circosvalazione esterna ed interna fra le porte urbane Cossignacco e Grazzano. Prezzo a base d'asta lire 13,400.

L'asta seguita mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta (art. 87 lettera A del regolamento vigente di contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di lire 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende assumere l'appalto.
Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:
- depositare insieme all'offerta ed a garanzia di questa lire 1300 anche in vendita pubblica dello Stato, o lire 400 in valuta legale quale scorta per le spese o tasse inerenti all'asta e al contratto, tutte a carico dell'aggiudicatario.

Table with 2 columns: ANNO XXVI, Capitale Sociale. Includes Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100, Versamenti da effettuare a scatto 5 decimi, Capitale effettivamente versato, Fondo di riserva, Fondo avveziamento, L. 500 rendita italiana fondo cronici, L. 500 pensioni.

SITUAZIONE GENERALE

Table with 2 columns: 30 Settembre, 31 Ottobre. Includes Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, Effetti in protesto e collazione, Anticipazioni contro deposito di valori, Valori pubblici, Conto da assegni, Conti correnti garantiti da deposito, Debiti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobili, Depositi, Spese di ordinaria amministrazione e tasse, Capitale, Fondo di riserva, Fondo avveziamento, Conti Correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conto Titoli e riporto, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositi, Utile lordi del carr. esercizio depurati da interessi passivi.

Udine, 5 novembre 1898.

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruitifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/2% dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Accorda Anticipazioni e sossue in Rapporto
a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2%
b) sete grezze e lavorate e cascami di seta 4 1/2% 5 1/2%
c) merci come da regolamento.
Sconta Cambiali a due firma (effetti di commercio) 2 1/2%
Cedole di Rendita Italiana a scattare a 4 1/2%
Apra renditi in Conto Corrente garantito da deposito a 4 1/2%
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massana.
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.
Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine e il Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Table with 2 columns: Movimento dei Conti Correnti fruitiferi, Movimento dei Depositi a Risparmio. Includes Esistenti al 30 settembre, Depositi ricevuti in ottobre, Rimborsi fatti in ottobre, Esistenti al 31 ottobre, Esistenti al 30 settembre, Depositi ricevuti in ottobre, Rimborsi fatti in ottobre, Esistenti al 31 ottobre.

— giustificare con un certificato di un ingegnere, conferito dal Prefetto o Sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, l'appropriatezza e capacità a sensi dell'art. 277 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduto stante, e chi avrà offerto il maggior ribasso da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione anche se si abbia una sola offerta.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel capitolato d'appalto, visibile in questo ufficio municipale (sez. IV) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, add 5 novembre 1898.
Il Sindaco
A. di Trento.

Privo di mezzi.
Alle ore 3 pom. di ieri lo guardia di città arrestarono, in Giardino Grande, Parusatti Luigi di Ferdinando, fuochista disoccupato, nato a Gorizia, attualmente a Latisana, perchè privo di mezzi e d'occupazione e perchè possessore d'un coltello lungo 10 centimetri.

Leggere in quarta pagina:
Arnholtz - Bertelli.
La lavatrice automatica - Bernardi.
Ottima Migone.
La Sornandrua - D'Amico.
Vera tela all'arnica - Galleani.
Malattie nervose - Dott. Moretti.
Orario ferroviario.

Banca Popolare Friul. - Udine

Table with 2 columns: Attivo, Passivo. Includes Numerario in Cassa, Effetti in protesto, Anticipazioni contro depositi, Valori pubblici, Buoni del Tesoro, Debiti diversi, Debiti in Conto Corrente garantiti, Rapporti, Ditte e Banche corrispondenti, Agenzia Conto corrente, Stabili di proprietà della Banca, Depositi a campione di Conto C., Depositi a campione anticipazioni, Depositi a campione del fruitifero, Depositi liberi, Fondo prov. imp. Conto val. moneta, Conto Cambio, Compartecipazioni bancaria, Totale dell'Attivo, Spese d'amministrazione, Utile lordi, Tasse Governative.

Table with 2 columns: 30 Settembre, 31 Ottobre. Includes Azionisti per saldo azioni, Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro, Effetti in protesto e collazione, Anticipazioni contro deposito di valori, Valori pubblici, Conto da assegni, Conti correnti garantiti da deposito, Debiti con banche e corrispondenti, Stabili di proprietà della Banca e mobili, Depositi, Spese di ordinaria amministrazione e tasse, Capitale, Fondo di riserva, Fondo avveziamento, Conti Correnti fruitiferi, Depositi a risparmio, Creditori diversi e banche corrispondenti, Conto Titoli e riporto, Azionisti per residui interessi e dividendi, Depositi, Utile lordi del carr. esercizio depurati da interessi passivi.

Il Presidente
Dott. Adolfo Mauroner
Il Sindaco
Marchesini prof. Giorgio
Il Direttore
Locatelli Onorato

Operazioni della Banca.
Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento; rilascia Libretti di Risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile.
Sconta cambiali al 4%, 5 1/2, 6 e 8 per cento.
A seconda della scadenza e dell'indole della cambiale, sempre sotto da qualsiasi provvigione.
Sconta coupons pagabili nel Regno.
Accorda operazioni su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, o su depositi di merci al 6 1/2 per cento, franco di magazzinaggio.
Apra Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, o con fidejussione al 6 per cento reciproci.
Costituisce riporti a persone o ditte, notoriamente solvite.
S'incassa dall'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.
Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.
Acquista a venduto valute estere e valori italiani.
Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, e condizionali mitissime.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 2 columns: 7-11-1898, 7-12-1898. Includes Bar. rid., Alto m., Livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acque cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Temperatura minima all'interno, Tempo, Probabilità.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udine, 7 novembre.
Birtig Ferdinando d'ignoti, d'anni 33, nato da Tarcoetta, e Gabana Valentino fu Giovanni, d'anni 37, agricoltore, da Biadice (Tarcoetta), imputati di contrabbando di chili 269 di zucchero di prima classe, e il Birtig, inoltre di resistenza agli agenti di finanza, furono:
i) Birtig, assolto; per non provata resistenza;
e il Gabana condannato alla multa di lire 523.

Corte d'Appello di Venezia.

Udienza 7 novembre.
Tonin Giorgio, l'anni 32, da Palazzolo, condannato ad un anno di reclusione per furto, ottenne la riduzione della pena a mesi 4.

La condanna di un prete virtuoso.

Al Tribunale di Perugia si discusse la causa contro don Giuseppe Veglia, sacerdote, imputato di corruzione di minoreni. Fu condannato in contumacia a 3 anni di reclusione e a 1500 lire di multa.

Il processo Favilla.

Bologna 7 - L'incriminazione rimane il processo Favilla. Compiono fra i carabinieri il commendatore Favilla e il cavaliere Luraghi, unici detenuti. Mancano all'appello il commendatore Cavallini, l'altissimo, il commendatore Perrone, attualmente a Buenos Ayres, dei quali si dichiara la contumacia.

Il deputato Tosano, arrivato in ritardo, presenta nell'interesse del Perrone un certificato di malattia del Perrone stesso, chiedendo di fare una semplice dichiarazione senza la comparizione dell'imputato. Allega una lunga memoria difensiva, indi si ritira.

La difesa del Favilla sollecita un incidente chiedendo il rinvio della causa, allegando a motivo l'insufficienza di tempo per prepararsi. Il tribunale respinge l'incidente e ordina la prosecuzione della causa. In tal modo si esaurisce l'udienza antimoratoria.

Nell'udienza pomeridiana incomincerà l'interrogatorio di Favilla. Si attende con ansietà l'atteggiamento del principale imputato in questo colossale processo. Farà egli nuove rivelazioni o si limiterà ad una semplice difesa personale?

Presiede il cavaliere Moriari, magistrato autorevole ed intelligente. Il Banco di Napoli, costituitosi parte civile, è rappresentato dal deputato Luraghi.

I testimoni introdotti sono cento quattordici, molti avvocati, moltissimi giornalisti, essendo rappresentati tutti i principali giornali italiani. Sostiene l'accusa lo stesso procuratore del re. Una gran folla assiste al processo.

Bologna 7 - Nell'udienza pomeridiana un altro incidente, si procede all'interrogatorio di Favilla, il quale incomincia col parlare del collocamento di fondi. Dice in linea generale, per spiegare l'impiego fattone, che egli si trovò in principio nella necessità di provvedere non solo alle esigenze della sede di Bologna, ma anche delle altre città a questa ora state aggregate. Quanto ai prestatori dice che si fece confusione. Quando si fecero qui osservazioni nell'interesse della ditta Luraghi nella nascente alla Commissione di sconto e nulla mascherò. Per esempio di Schiavina presentatore di effetti parlò unicamente come di lui poteva parlare.

Continuando Favilla narra che nel maggio 1894 gli fu presentato dall'on. Merello il Cavallini. Questi gli parlò di una operazione col Corazza di Parma. Credette di non dar seguito a questa operazione.

Dopo pochi giorni venne a Bologna il Cavallini, il quale gli parlò del vantaggio che sarebbe venuto all'amministrazione da quella operazione.

Favilla viene quindi a parlare del Luraghi e dice che questi pure gli fu presentato dal Cavallini, il quale gli parlò assai bene di quella ditta e della sua solidità. Il bollettino redatto alla direzione generale del Banco, fu conforme alle informazioni del Cavallini.

Le cambiali dovevano essere per la campagna serica nell'interesse del Luraghi, Cavallini ed altri.

Quando parlò alla Commissione di sconto dell'operazione da farsi col Luraghi riferì sempre le informazioni avute dal Cavallini; e disse la verità nei riguardi dello Schiavina, al quale fu così affidato per 500000 lire.

Favilla dice che ebbe buone informazioni da Cavallini sul Platner.

Anche sul Terzani egli ebbe ottime informazioni dal Cavallini.

Quando presentò la Ditta alla Commissione di sconto del Banco, egli disse soltanto che la Ditta aveva un capitale di 500 mila lire e ciò sulla fede del Cavallini, che allora era stimatissimo.

Soggiunge che le carture della Ditta Editrice Sonzogno vennero poscia a sostituire la garanzia che prima fece a Cavallini. Dice che teneva per buona moneta le azioni della Banca di Como.

Il presidente contesta all'imputato la obbligazione per circa 400 mila lire che avrebbe verso Luraghi.

L'accusato Favilla risponde che non ebbe utilità dal Luraghi e che fece tutto a vantaggio dell'amministrazione del Banco.

Anche il Bonari gli fu presentato da Cavallini; egli poscia lo presentò alla Commissione di sconto.

Seguono chiarimenti sull'affare Bonari.

L'udienza finisce alle ore 5 pom.

Scienze - Lettere - Arti

Un libro abbastanza curioso abbiamo rilevato nell'ultimo elenco di quelli approvati dalla Commissione governativa per libri di testo nelle scuole elementari, ed è una Grammatica illustrata della lingua italiana, con

200 figure ideate dal chiaro prof. Orsat Ponardi, ed eseguito artisticamente dai pittori Anichini e Casaltoli.

La novità è davvero singolare, e la Commissione approvandola per tutto le scuole del Regno, certo ha voluto render più facile lo studio della grammatica, che non è sempre dei più simpatici alla scolaresca. Lo svolgimento è tutto razionale: la spiegazione fatta per gradi, e ogni idea ha una figura, una scena, che la enuncia e ne mostra l'applicazione. Nella prefazione troviamo riportato il giudizio favorevolissimo d'un filologo illustre, accademico della Crusca, o una bellissima lettera di lode del ministro Baccelli agli editori R. Bemporad & C. di Firenze, che gli hanno dedicato l'elegante volumetto.

La Casa Bemporad ha avuto, così una felice, e senza dubbio, fortunata iniziativa, che è frutto di un amore sollecito alla causa degli studi. Lo dicono pure i nomi degli autori da essa assicurati alla sua Biblioteca scolastica, e i sillabari, compimenti, libri di lettura e di premio, approvati dalla Commissione governativa, sono già da tempo diffusi nelle elementari.

All'aula, il Dazzi, la Baccini, la Grassi Mercanti, il Panti, la Costetti, Biagi, i Mazi, i Parrocchi, altri, sono notissimi ai nostri insegnanti, i quali a ragione li preferiscono non solo per la purezza della lingua, ma anche più per l'eccellenza del metodo facile, preciso, di vero sussidio al maestro, e ordinato secondo i criteri dei più illustri pedagogisti. E la medaglia d'oro conferita dalla Giuria della Esposizione di Torino, all'editore Bemporad, premia giustamente la sua operosità o il suo amore alle scuole nostre.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera, come abbiamo già annunciato, penultima rappresentazione della Compagnia coreografica Ansaldo, con la replica dello scherzo-parodia *On milanes in mar*, che sarà seguito dai nuovi duetti della coppia Almeida. Darà termine allo spettacolo la zarzuela *La gran via*.

Domani, ultima rappresentazione, si darà la nuovissima pantomima *I due sargenti* ed il ballo *Lucifero*. Serata d'onore dei primi ballerini signorina Luigia Poggiolosi o sig. Giuseppe Paolucci.

La vista del movimento.

Il chiaro scienziato Dussaud, il quale, tempo fa, fece la providenziale invenzione del microfonografo, destinato a sviluppare il senso dell'udito nei sordomuti, si propone attualmente di rendere ai ciechi nati una parte delle gioie della vista, ch'essi ignorano.

Chi può dire quello che avviene nella mente di un cieco? Chi può comprendere lo strane immagini che egli si fa del mondo o di tutto ciò che lo circonda? Nulla sostituisce la vista.

Senza dubbio è possibile di rivolgersi all'intelligenza dei ciechi e di spiegar loro le forme delle cose, ma queste spiegazioni non possono fondarsi su di un paragone. Come sapere se i ciechi hanno delle idee giuste, dietro quegli occhi estinti che nulla possono controllare?

Anche noi che vediamo chiaramente non ci possiamo mettere d'accordo sui colori. Distinguiamo bensì il rosso dal turchino o dal verde, ed ogni volta che siamo di fronte ad un oggetto rosso, facilmente riconosciamo la sua tinta. Nondimeno, noi non sappiamo se vediamo il rosso come lo vede il nostro vicino, e ciò è impossibile di paragonare le sue impressioni alle nostre. Tutto quello che possiamo dire si è che ogni qualvolta siamo dinanzi al medesimo colore, proviamo le medesime impressioni. E dunque naturale credere che i ciechi possano concepire cose in maniera diversa di quelle che sono e che noi le vediamo o le spieghiamo a loro.

I ciechi conservano casualmente il ricordo delle forme e dei movimenti. Ma come spiegarlo a degli infelici, lo sguardo dei quali non ha mai rischiato il cervello, ciò che è il movimento e lo spostamento degli oggetti? Come far loro concepire il movimento di un'onda, il volo d'un uccello?

È questo il problema frattanto che il Dussaud si è preso il compito di risolvere. Egli si è basato perciò sulla persistenza delle impressioni tattili, cioè sulla durata degli effetti che su noi produce il contatto degli oggetti.

Il principio del cinematografo è la persistenza delle impressioni prodotte dalla visione degli oggetti sulla retina. Le distinte immagini si succedono in un tempo abbastanza breve perché la prima non sia ancora cancellata quando sopravviene la seconda. Ne risulta che

la successione regolare delle immagini dà l'idea di un seguito ininterrotto di movimento, di vita.

Medesimamente quando noi tocchiamo un oggetto con la punta d'un dito, l'impressione dura un po' più lungamente del contatto, o se i contatti si susseguono con una certa rapidità, noi non abbiamo avuto il tempo di dimenticare quello che precede, quando possiamo percepire quello che segue.

Il signor Dussaud ha cercato di utilizzare questa circostanza particolare. Egli dispone, su di una fascia di colla, un seguito di rilievi combinati adeguatamente. Questa fascia è mossa in movimento da un meccanismo originale ed ingegnoso, che porta successivamente ciascun rilievo al disopra di un'apertura e lo lascia durante qualche istante immobile.

I rilievi si seguono al disopra dell'occhio, esattamente come la lanterna del cinematografo. Il cieco posa il dito sopra l'orifizio, tocca i rilievi, ed il loro rapido succedersi dà nel suo spirito l'idea di un movimento. Così, ad esempio, il Dussaud, con tale apparecchio, fece agli accademici percepire la sensazione della rotazione di uno spillo. I ciechi, che hanno un'acuità di percezione di cui noi nemmeno abbiamo idea, possono maggiormente avvertire col tatto ciò che loro è negato di vedere.

Così gli infelici, possono, mediante questa invenzione, uscire un poco dalla loro profonda notte e dalle loro miserie.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'imposta progressiva e le elezioni generali.

Roma 8 - Malgrad le smentite, la questione dell'imposta progressiva sull'entrata è oggi il principale argomento di cui si occupano i nostri circoli politici.

È certo che il Ministero la annuncierà o nel discorso della Corona o nell'esposizione finanziaria, ma pochi credono che una riforma così ardua possa essere condotta in porto nel corso della sessione.

Del resto, credo che neppure il Ministero abbia gran fretta. Esso forse preferirebbe fare su tale questione le elezioni generali.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 7 novembre.

La settimana è esordita con domande abbastanza attive e tendenti ad aumentare i limiti di prezzo; ma poco rispondenti alle idee dei detentori.

È naturale dunque che gli affari non corrispondano alle trattative e duri tuttavia la difficoltà di conciliare le pretese colle offerte.

Interessano sempre le greggiette per filatoio e le greggie d'esportazione, per le quali chi modera la pretesa ne trova il collocamento.

Nei lavori la domanda sono ristrette o per lo più le richieste che hanno luogo, hanno per unico scopo di scandagliare il terreno.

Bollettino della Borsa

Table with financial data for Udine, 8 novembre 1898. Columns include 'RENDITA', 'OBBLIGAZIONI', 'AZIONI', 'CAMBI E VALUTE', and 'ULTIMI DISPACCI'. Rows list various securities and their prices.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.50.

La Banca di Udine cede oro e sudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

BUONA CARNE A BUON MERCATO.

A datato da oggi, nella Macelleria in Via Mercaria N. 6, di proprietà di Giuseppe Bellina, si porranno in vendita le carni ai seguenti prezzi:

Table listing meat prices: Primo taglio al chilogramma L. 1.40, Secondo » » 1.20, Terzo » » 1.00. Also includes prices for Vitello prima qualità.

Udine, 20 ottobre 1898. Giuseppe Bellina.



Buona carne a buon mercato.

Si rende noto che nella macelleria Cozzi sita in Via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne ai seguenti prezzi:

Table listing meat prices: Manzo I taglio al Chilog. Lire 1.20, Vitello I » » 1.30, Polliceria » » 1.80.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE Inventata dal chimico Augusto Jobe di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA. Includes a small image of the magazine cover and subscription information.

SARTORIA MARCHESI. Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO. Maglieria per uomo - Calzetti in lana e filo - Maglie e calze per ciclisti - Cravatteria - Impermeabili in Eodeu e Caoutchouc - Guanti lana e novità - Bretelle novità - Portafogli e portamoneta - Sopra scarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.

Banca Cooperativa Udinese (Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3). Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 3/4 % Netto di Ricchezza Mobilia, a Conto Corrente 3 3/4 %, a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %. Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore. NB. I libretti tutti sono gratuiti. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 8 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

È IMMINENTE la Grande Lotteria di Torino della vendita dei biglietti DELLA Estrazione Irrevocabile Domenica 20 Novembre corr. Gli ultimi biglietti sono in vendita in Genova presso la Banca Reali Casarati di Fico, Via Carlo Felice 10, in tutte le altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute. In Udine presso: Lotti e Miani Piazza Vittorio Emanuele o Giuseppe Conti cambiavalute. Sollecitate le richieste se volete arrivare in tempo. Conto biglietti o conto quinti di biglietto hanno VINCITA GARANTITA.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo
Potente ristoratore
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata
parrucchiere Antonia Longera, non essendo
che delle solite tinture, pensate tutte le
facoltà di ricchezza ai capelli ed alla barba il loro prin-
cipio è naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che
si conosca, poiché senza macchiare affatto la
pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa
crescere ai capelli ed alla barba un sottogelo
e non perfetti. La più preferibile alle altre
perché composta di sostanze vegetali, e perché
la più economica non costando spianato che
un decimo di lire.

Vittorio Feltrinelli, editore, Ufficio Annuale del
Giornale "L'Espresso", Udine, Via Feltrinelli N. 5

I DOLORI AL LOMBI, ALLE SPALLE, AL DORSO

IL RINFORZANTE, POROSO, ELASTICO

CEROTTO Arnikos

La Arnikos è di facile applicazione, non richiede calore.
Si lava e si trasporta sul corpo facilmente.
Ha anche il vantaggio di non macchiare la pelle né la biancheria.

La Arnikos è di facile applicazione, non richiede calore.
Si lava e si trasporta sul corpo facilmente.
Ha anche il vantaggio di non macchiare la pelle né la biancheria.

Un bisbetico prodigioso

Jeri quasi d'opere!
L'apet al jero lut
No beyuy un gatt di vin
Jeri sa ridoti al fin
Se cul piedi stari dur
O' stress crepat sigar
Ma me' non benedete
Je corade' su' biel sceler
La di Sandri spoziar
Mi ha potey un gatt di smia
E un prodigio straordinario
Da stampari, coi stamari
Si è operat in me di strade
Che un d'pidie se fosse stato
Fronte, quat' spiti, il
La fesseri sco' parti

Il Amaro Gherardo dell'Impero C. Bardi
di Fagnano

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SYMPUR

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente
è degna corona della bellezza

Barba e capelli agglungono all'uomo
aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORE

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistemi speciali e con materia
di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto
sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido
rinfrancesca e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia
il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati
immediati e stabilizzanti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era
fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone
per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e lo vi assicurerete
una abbondante capigliatura.

ATTENTI
« Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano.
« La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata più volte, la trovo
la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica ed a volte aerea, e di gradevole
profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon
parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito »
Dottor Giorgio Giacomini, Ufficiale Sanitario
LATER. (Roms).

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.
« La vostra Acqua di Chinina-Migone di sovente profumo mi ha di grande
sollevamento. Essa mi ha immediatamente ridotta la caduta dei capelli non solo, ma mi ha
fatta crescere a tanto loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande
abbondanza sulla testa, ora sono totalmente sparite. Ai miei figli che avevano
una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una
lussureggiante capigliatura »
Gentile, Spilimbergo.

L'Acqua Chinina-Migone è un liquido profumato che inodora, non si vendi a
peso, ma solo in fiale da L. 1.50, L. 3.00, L. 4.50, L. 6.00, L. 7.50, L. 9.00, L. 10.50, L. 12.00, L. 13.50, L. 15.00, L. 16.50, L. 18.00, L. 19.50, L. 21.00, L. 22.50, L. 24.00, L. 25.50, L. 27.00, L. 28.50, L. 30.00, L. 31.50, L. 33.00, L. 34.50, L. 36.00, L. 37.50, L. 39.00, L. 40.50, L. 42.00, L. 43.50, L. 45.00, L. 46.50, L. 48.00, L. 49.50, L. 51.00, L. 52.50, L. 54.00, L. 55.50, L. 57.00, L. 58.50, L. 60.00, L. 61.50, L. 63.00, L. 64.50, L. 66.00, L. 67.50, L. 69.00, L. 70.50, L. 72.00, L. 73.50, L. 75.00, L. 76.50, L. 78.00, L. 79.50, L. 81.00, L. 82.50, L. 84.00, L. 85.50, L. 87.00, L. 88.50, L. 90.00, L. 91.50, L. 93.00, L. 94.50, L. 96.00, L. 97.50, L. 99.00, L. 100.50, L. 102.00, L. 103.50, L. 105.00, L. 106.50, L. 108.00, L. 109.50, L. 111.00, L. 112.50, L. 114.00, L. 115.50, L. 117.00, L. 118.50, L. 120.00, L. 121.50, L. 123.00, L. 124.50, L. 126.00, L. 127.50, L. 129.00, L. 130.50, L. 132.00, L. 133.50, L. 135.00, L. 136.50, L. 138.00, L. 139.50, L. 141.00, L. 142.50, L. 144.00, L. 145.50, L. 147.00, L. 148.50, L. 150.00, L. 151.50, L. 153.00, L. 154.50, L. 156.00, L. 157.50, L. 159.00, L. 160.50, L. 162.00, L. 163.50, L. 165.00, L. 166.50, L. 168.00, L. 169.50, L. 171.00, L. 172.50, L. 174.00, L. 175.50, L. 177.00, L. 178.50, L. 180.00, L. 181.50, L. 183.00, L. 184.50, L. 186.00, L. 187.50, L. 189.00, L. 190.50, L. 192.00, L. 193.50, L. 195.00, L. 196.50, L. 198.00, L. 199.50, L. 201.00, L. 202.50, L. 204.00, L. 205.50, L. 207.00, L. 208.50, L. 210.00, L. 211.50, L. 213.00, L. 214.50, L. 216.00, L. 217.50, L. 219.00, L. 220.50, L. 222.00, L. 223.50, L. 225.00, L. 226.50, L. 228.00, L. 229.50, L. 231.00, L. 232.50, L. 234.00, L. 235.50, L. 237.00, L. 238.50, L. 240.00, L. 241.50, L. 243.00, L. 244.50, L. 246.00, L. 247.50, L. 249.00, L. 250.50, L. 252.00, L. 253.50, L. 255.00, L. 256.50, L. 258.00, L. 259.50, L. 261.00, L. 262.50, L. 264.00, L. 265.50, L. 267.00, L. 268.50, L. 270.00, L. 271.50, L. 273.00, L. 274.50, L. 276.00, L. 277.50, L. 279.00, L. 280.50, L. 282.00, L. 283.50, L. 285.00, L. 286.50, L. 288.00, L. 289.50, L. 291.00, L. 292.50, L. 294.00, L. 295.50, L. 297.00, L. 298.50, L. 300.00, L. 301.50, L. 303.00, L. 304.50, L. 306.00, L. 307.50, L. 309.00, L. 310.50, L. 312.00, L. 313.50, L. 315.00, L. 316.50, L. 318.00, L. 319.50, L. 321.00, L. 322.50, L. 324.00, L. 325.50, L. 327.00, L. 328.50, L. 330.00, L. 331.50, L. 333.00, L. 334.50, L. 336.00, L. 337.50, L. 339.00, L. 340.50, L. 342.00, L. 343.50, L. 345.00, L. 346.50, L. 348.00, L. 349.50, L. 351.00, L. 352.50, L. 354.00, L. 355.50, L. 357.00, L. 358.50, L. 360.00, L. 361.50, L. 363.00, L. 364.50, L. 366.00, L. 367.50, L. 369.00, L. 370.50, L. 372.00, L. 373.50, L. 375.00, L. 376.50, L. 378.00, L. 379.50, L. 381.00, L. 382.50, L. 384.00, L. 385.50, L. 387.00, L. 388.50, L. 390.00, L. 391.50, L. 393.00, L. 394.50, L. 396.00, L. 397.50, L. 399.00, L. 400.50, L. 402.00, L. 403.50, L. 405.00, L. 406.50, L. 408.00, L. 409.50, L. 411.00, L. 412.50, L. 414.00, L. 415.50, L. 417.00, L. 418.50, L. 420.00, L. 421.50, L. 423.00, L. 424.50, L. 426.00, L. 427.50, L. 429.00, L. 430.50, L. 432.00, L. 433.50, L. 435.00, L. 436.50, L. 438.00, L. 439.50, L. 441.00, L. 442.50, L. 444.00, L. 445.50, L. 447.00, L. 448.50, L. 450.00, L. 451.50, L. 453.00, L. 454.50, L. 456.00, L. 457.50, L. 459.00, L. 460.50, L. 462.00, L. 463.50, L. 465.00, L. 466.50, L. 468.00, L. 469.50, L. 471.00, L. 472.50, L. 474.00, L. 475.50, L. 477.00, L. 478.50, L. 480.00, L. 481.50, L. 483.00, L. 484.50, L. 486.00, L. 487.50, L. 489.00, L. 490.50, L. 492.00, L. 493.50, L. 495.00, L. 496.50, L. 498.00, L. 499.50, L. 501.00, L. 502.50, L. 504.00, L. 505.50, L. 507.00, L. 508.50, L. 510.00, L. 511.50, L. 513.00, L. 514.50, L. 516.00, L. 517.50, L. 519.00, L. 520.50, L. 522.00, L. 523.50, L. 525.00, L. 526.50, L. 528.00, L. 529.50, L. 531.00, L. 532.50, L. 534.00, L. 535.50, L. 537.00, L. 538.50, L. 540.00, L. 541.50, L. 543.00, L. 544.50, L. 546.00, L. 547.50, L. 549.00, L. 550.50, L. 552.00, L. 553.50, L. 555.00, L. 556.50, L. 558.00, L. 559.50, L. 561.00, L. 562.50, L. 564.00, L. 565.50, L. 567.00, L. 568.50, L. 570.00, L. 571.50, L. 573.00, L. 574.50, L. 576.00, L. 577.50, L. 579.00, L. 580.50, L. 582.00, L. 583.50, L. 585.00, L. 586.50, L. 588.00, L. 589.50, L. 591.00, L. 592.50, L. 594.00, L. 595.50, L. 597.00, L. 598.50, L. 600.00, L. 601.50, L. 603.00, L. 604.50, L. 606.00, L. 607.50, L. 609.00, L. 610.50, L. 612.00, L. 613.50, L. 615.00, L. 616.50, L. 618.00, L. 619.50, L. 621.00, L. 622.50, L. 624.00, L. 625.50, L. 627.00, L. 628.50, L. 630.00, L. 631.50, L. 633.00, L. 634.50, L. 636.00, L. 637.50, L. 639.00, L. 640.50, L. 642.00, L. 643.50, L. 645.00, L. 646.50, L. 648.00, L. 649.50, L. 651.00, L. 652.50, L. 654.00, L. 655.50, L. 657.00, L. 658.50, L. 660.00, L. 661.50, L. 663.00, L. 664.50, L. 666.00, L. 667.50, L. 669.00, L. 670.50, L. 672.00, L. 673.50, L. 675.00, L. 676.50, L. 678.00, L. 679.50, L. 681.00, L. 682.50, L. 684.00, L. 685.50, L. 687.00, L. 688.50, L. 690.00, L. 691.50, L. 693.00, L. 694.50, L. 696.00, L. 697.50, L. 699.00, L. 700.50, L. 702.00, L. 703.50, L. 705.00, L. 706.50, L. 708.00, L. 709.50, L. 711.00, L. 712.50, L. 714.00, L. 715.50, L. 717.00, L. 718.50, L. 720.00, L. 721.50, L. 723.00, L. 724.50, L. 726.00, L. 727.50, L. 729.00, L. 730.50, L. 732.00, L. 733.50, L. 735.00, L. 736.50, L. 738.00, L. 739.50, L. 741.00, L. 742.50, L. 744.00, L. 745.50, L. 747.00, L. 748.50, L. 750.00, L. 751.50, L. 753.00, L. 754.50, L. 756.00, L. 757.50, L. 759.00, L. 760.50, L. 762.00, L. 763.50, L. 765.00, L. 766.50, L. 768.00, L. 769.50, L. 771.00, L. 772.50, L. 774.00, L. 775.50, L. 777.00, L. 778.50, L. 780.00, L. 781.50, L. 783.00, L. 784.50, L. 786.00, L. 787.50, L. 789.00, L. 790.50, L. 792.00, L. 793.50, L. 795.00, L. 796.50, L. 798.00, L. 799.50, L. 801.00, L. 802.50, L. 804.00, L. 805.50, L. 807.00, L. 808.50, L. 810.00, L. 811.50, L. 813.00, L. 814.50, L. 816.00, L. 817.50, L. 819.00, L. 820.50, L. 822.00, L. 823.50, L. 825.00, L. 826.50, L. 828.00, L. 829.50, L. 831.00, L. 832.50, L. 834.00, L. 835.50, L. 837.00, L. 838.50, L. 840.00, L. 841.50, L. 843.00, L. 844.50, L. 846.00, L. 847.50, L. 849.00, L. 850.50, L. 852.00, L. 853.50, L. 855.00, L. 856.50, L. 858.00, L. 859.50, L. 861.00, L. 862.50, L. 864.00, L. 865.50, L. 867.00, L. 868.50, L. 870.00, L. 871.50, L. 873.00, L. 874.50, L. 876.00, L. 877.50, L. 879.00, L. 880.50, L. 882.00, L. 883.50, L. 885.00, L. 886.50, L. 888.00, L. 889.50, L. 891.00, L. 892.50, L. 894.00, L. 895.50, L. 897.00, L. 898.50, L. 900.00, L. 901.50, L. 903.00, L. 904.50, L. 906.00, L. 907.50, L. 909.00, L. 910.50, L. 912.00, L. 913.50, L. 915.00, L. 916.50, L. 918.00, L. 919.50, L. 921.00, L. 922.50, L. 924.00, L. 925.50, L. 927.00, L. 928.50, L. 930.00, L. 931.50, L. 933.00, L. 934.50, L. 936.00, L. 937.50, L. 939.00, L. 940.50, L. 942.00, L. 943.50, L. 945.00, L. 946.50, L. 948.00, L. 949.50, L. 951.00, L. 952.50, L. 954.00, L. 955.50, L. 957.00, L. 958.50, L. 960.00, L. 961.50, L. 963.00, L. 964.50, L. 966.00, L. 967.50, L. 969.00, L. 970.50, L. 972.00, L. 973.50, L. 975.00, L. 976.50, L. 978.00, L. 979.50, L. 981.00, L. 982.50, L. 984.00, L. 985.50, L. 987.00, L. 988.50, L. 990.00, L. 991.50, L. 993.00, L. 994.50, L. 996.00, L. 997.50, L. 999.00, L. 1000.50

LA LAVATRICE AUTOMATICA "LA PROVVIDENZA"

(Brevetto S. Polidetti)

È un apparecchio che, va notato tra le più utili invenzioni di fine secolo. La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facilissimo automatico, con vera Provvidenza per tutte le Famiglie, Comuni, Ospedali, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti, Bagni, ecc. INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE. Silva la Biancheria della contigua sovina, invano lamentata finora da quanti danno a lavare e da molti imbarcazioni che si riscontrano anche nelle Lavanderie a vapore. Il Bucato è qualsiasi altro lavaggio si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROFINARE, TERSUTI e con LA SPESA MASSIMA DI UN CENTESIMO PER OGNI CHILOG. DI BIANCHERIA, adoperando qualunque detergente o qualunque combustibile.

Evita il contagio, facilissimo nella mescolanza di Biancherie appartenenti a persone sane con quelle insudicite da infelici colpiti da morbi terribili. DISINFEZIONE disperda e fugga l'infamia, sapori e ogni qualità di infamia del più cattivo, corrosivo che si può avere. È igienica, economica, rapida, silenziosa, e non produce alcun rumore. È adatta per ogni genere di lavaggio. È adatta per ogni genere di lavaggio. È adatta per ogni genere di lavaggio.

Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazioni Napoli

Capacità Barba	Capacità Capelli	Capacità Barba e Capelli	Capacità Capelli e Barba	Capacità Barba, Capelli e Barba	Capacità Capelli, Barba e Capelli
0	0	35	45	65	70
1	15	45	60	85	95
2	30	60	80	110	120
3	45	75	100	135	145
4	60	90	120	160	170
5	75	105	135	185	195
6	90	120	150	210	220
7	105	135	165	235	245
8	120	150	180	260	270
9	135	165	195	285	295
10	150	180	210	310	320

AVVERTENZA
Bucate per stabilire quale grandezza commettere

R. Istituto d'Igiene - R. Stabilimento della SS. Annunziata - Convitto S. Francesco Saverio - Università
Laudi - Civico Ospedale Cotugno - Ritiro del buon Pastore - Municipio Provinciale Vittorio Emanuele, N. 77 -
R. Ritiro Ecce Homo - Prof. Cav. Luigi d'Emilio - Ospedale Pace - Ristauranti Milanesi, Galleria Umberto I, 100

Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie

AVVISO INTERESSANTE

per consulti di malattia, domande d'affari e di curiosità.

La Sonnambula ANNA D'AMICO

di ogni di consulti nel suo GABINETTO medico-magico, e conferma sempre più la
merita fama che si è ormai solidamente stabilita. Per ottenere un consulto da questa
veggente Sonnambula ANNA da qualsiasi città; necessita che per lettera siano dichiarati
i principali sintomi della malattia, e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più
efficace per curarsi. Se il consulto è per domanda di affari, fa d'uopo scrivere o che
desidero farli, ed invieranno lire 5 in lettera raccomandata o in cartolina vaglia al
Prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, BOLOGNA.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni
di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché la lode più sincera ovunque è
stato esposto, ed una diffusissima vendita in Europa, e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specie, che portano lo STESSO NOME
che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso
su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, con
un'aggiunta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di lavoro è quello di avere la nostra tela nella quale non siano
alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo
speciale ed un apparecchio di nostra esclusiva invenzione o proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata, e talvolta imitata con
VERNO, conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richie-
dendo quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quella inviata diretta-
mente dalla nostra Farmacia, che è limata in oro.

Innumerevoli sono le guargigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i
numerosi certificati che possediamo in tutti i dolori, in generale, ed in
particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, e ogni parte del corpo, la cui
rimedio è pronta. Giova nei dolori reumatici, e nella nevralgia, nelle ma-
lattie di utero, nelle leucorree, nell'infiammazione d'utero ecc. Serve
a lenire i dolori da artrosi cronici, da gotta, risolve la callosità, gli indur-
imenti da cicatrici, ed ha molte altre utilità applicazioni per malattie chirurgiche
e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.
Lire 1.20 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Agello, G. Compelli, L. Bisanti, Farmacia alla
Sirena Filippuzzi Girolami, Corzina, Farmacia C. Zanoni, Farmacia Pontoni, Feltrina,
Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Androvich, Tronzo, Giampoli,
Carlo, Frizzi C., Santoni, Venezia, Boino, Graz, Glabovitch, Firenze, G. Pradami,
Zacchi P., Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3 e sua succursale Gal-
leria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp. Via Sala N. 16, Roma, via
Prati, N. 99 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Malattie NERVOSE

DI STOMACO

POLEZIONI

IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGA-
NICI** preparati nel Laboratorio Seguardiano
del dottor Moretti, Via Torino, N. 21, Milano.
Cedere gli opu-coli.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.